



ALEA

Associazione per lo studio del gioco d'azzardo
e dei comportamenti a rischio

Azzardo e
Nuove
Dipendenze

Associazione di Promozione Sociale

11/02/2013

Pagina 1 di 4

LE RICHIESTE DI **ALEA** E DI **AND** AI CANDIDATI ALLE ELEZIONI POLITICHE REGIONALI E NAZIONALI IN MATERIA DI GIOCO D'AZZARDO

ALEA - associazione per lo studio del gioco d'azzardo e dei comportamenti a rischio, è una società scientifica nazionale che dal 2000 riunisce i maggiori studiosi italiani sul gioco d'azzardo e problemi correlati provenienti dal mondo accademico, dai servizi pubblici, dalla libera professione, dal privato sociale e dal volontariato. La sua missione è studiare il fenomeno e promuovere la formazione degli operatori in tema di gioco d'azzardo e sue ricadute personali, familiari e sociali, prima fra tutte lo sviluppo della patologia di dipendenza correlata (*Gioco D'azzardo Patologico*).

AND-Azzardo e Nuove Dipendenze, associazione di promozione sociale, dal 2003 attua molteplici iniziative di sensibilizzazione, formazione, prevenzione e riabilitazione in relazione alla patologia da gioco d'azzardo.

Nell'ultimo decennio lo scenario del gioco d'azzardo lecito ha subito radicali cambiamenti in conseguenza delle politiche adottate, che hanno determinato l'incremento dell'offerta e l'abbassamento della soglia di consumo, senza tuttavia una adeguata previsione di strumenti a salvaguardia delle situazioni patologiche e degli effetti collaterali sfavorevoli che si sono potuti osservare a seguito di questa aumentata disponibilità.

Il presente documento va ad affiancarsi a numerosi documenti pubblicati in questi giorni da svariati settori della società civile, tra cui quello del movimento "*Mettiamoci in gioco*", rafforzando il richiamo ad una maggior consapevolezza del peso che l'azzardo sta avendo sul tessuto sociale del nostro Paese. ALEA e AND intendono congiuntamente richiedere ai candidati alle prossime elezioni i seguenti impegni **in materia di gioco d'azzardo**.



ALEA

Associazione per lo studio del gioco d'azzardo
e dei comportamenti a rischio

**Azzardo e
Nuove
Dipendenze**
Associazione di Promozione Sociale



11/02/2013

Pagina 2 di 4

Punti urgenti di limitazione dei danni derivanti dall'azzardo

1 – immediata rinuncia ad implementare nuove offerte di giochi nonché formalizzazione e avvio in tempi rapidi di una politica pluriennale mirante a ridurre progressivamente i punti e le occasioni di gioco, compreso il gioco online, concentrando in sale dedicate ogni tipologia di apparecchi elettronici (ex Art. 110 c6a e c6b). Va inoltre accuratamente rivalutato e ridimensionato il ruolo delle rivendite di generi di monopolio nella distribuzione di giochi, tra cui in particolare le lotterie istantanee, a torto giudicati di scarsa pericolosità.

Va individuata per ogni territorio una densità massima tollerabile di punti di offerta di giochi con vincita in denaro, nonché di apparecchi elettronici.

In questo senso pertanto l'istituzione di nuovi casinò può essere proposta solo se sostitutiva (e non aggiuntiva) all'attuale offerta, considerando comunque che il modello distributivo del casinò appare preferibile rispetto al modello diffuso e polverizzato attuale.

2 – risoluzione immediata del conflitto di interessi esistente nello Stato in materia di azzardo.

Va adottata una legislazione atta a scorporare le funzioni di raccolta, regolamentazione, controllo della legalità dei giochi d'azzardo, svolte dal ministero dell'economia e finanze, da quelle inerenti la protezione dei cittadini, la prevenzione, le politiche di gioco responsabile e l'assistenza socio-sanitaria ai giocatori patologici e le loro famiglie, da svolgersi a cura del ministero della salute, di concerto con il ministero degli affari sociali e il dipartimento politiche antidroga. Analogamente va definita una metodologia trasparente per dirimere l'eventuale conflitto istituzionale in materia di azzardo e la difesa di interessi contrastanti.

3 – garanzia di una adeguata informazione e promozione pubblicitaria neutrale e corretta dal punto di vista scientifico

Il marketing del gioco d'azzardo può essere tollerato, ma non promosso attivamente. Vanno altresì attentamente disciplinate e vagliate le sponsorizzazioni. L'azzardo è una attività rischiosa in sé e lo Stato ha il compito di tutelare le persone a rischio o fragili.

Essendo il messaggio pubblicitario non selettivo non si può evitare che esso interferisca con le capacità di giudizio di fasce di popolazione vulnerabile. Si sottolinea che altri mercati legali non godono di promozione e marketing per evidenti ragioni di opportunità sociale (tabacco, armi, materiale pornografico, eccetera)..

I messaggi pubblicitari inoltre non devono:

> far leva su attese di vincita e/o pensieri erronei

> fare leva sull'acquisizione di stili di vita desiderabili attraverso il gioco d'azzardo

Le informazioni sul gioco d'azzardo e sulle probabilità di vincita non devono essere ingannevoli o in contrasto con le moderne conoscenze scientifiche.



4 – garanzia di adeguati stanziamenti per la prevenzione e la cura dei giocatori patologici e dei loro familiari

L'attuale diffusione del gioco d'azzardo ha creato un nuovo bisogno socio-sanitario che interessa centinaia di migliaia di cittadini. Lo Stato beneficia di ingenti introiti derivanti da questa attività e pertanto non può sottrarsi dal provvedere alla riparazione dei danni provocati. Ciò non esclude che al finanziamento dell'assistenza non debbano contribuire sia le imprese concessionarie sia gli stessi giocatori con una proporzionata riduzione dei rispettivi introiti.

5 – revisione della legislazione relativa alle concessioni ai fini della condivisione con le amministrazioni locali, in particolare i Comuni, del potere decisionale sulla collocazione delle sale giochi e sulla determinazione della densità massima tollerabile nel territorio di apparecchi elettronici e vendita di prodotti di lotterie e affini esclusivamente in rivendite di generi di monopolio ed escludendola progressivamente da contesti aspecifici (bar, autogrill, poste, McDonald,...).

Appare quanto mai opportuno prevedere anche l'obbligo di una formazione specifica per il personale addetto alla vendita.

6 – ridefinizione delle caratteristiche tecniche strutturali dei giochi d'azzardo leciti per ridurre il potenziale di induzione di dipendenza, secondo le più recenti ricerche scientifiche.

Analogamente, con la medesima finalità, vanno riorganizzati gli schemi di erogazione delle vincite, fissando tra l'altro una soglia minima di vincita che deve essere almeno il doppio della spesa sostenuta per l'acquisto della partita/biglietto.



ALEA

Associazione per lo studio del gioco d'azzardo
e dei comportamenti a rischio

**Azzardo e
Nuove
Dipendenze**
Associazione di Promozione Sociale



11/02/2013

Pagina 4 di 4

Ulteriori primarie necessità in materia di politiche di protezione del cittadino dai danni derivanti dall'azzardo

A – avvio di **politiche di protezione del cittadino e di contenimento dell'accesso ai giocatori patologici, ai minori, agli indigenti, ai pazienti con patologie psichiatriche**, comprese norme relative all'**autoesclusione** e esclusione dei giocatori patologici, con la previsione di appositi registri interconnessi. Tutte le misure di protezione devono essere valutate nella loro efficacia attraverso studi scientifici indipendenti condotti da soggetti qualificati ed esenti da conflitti di interesse.

B – approntamento di un **testo unico di legge in materia di gioco d'azzardo e problematiche correlate** allo scopo di riunire in un testo organico e coerente tutta la normativa in materia, sia indirizzata alla gestione delle concessioni, della legalità e dei controlli, sia nella realizzazione di politiche di assistenza, di prevenzione, di protezione dei cittadini dai danni correlati.

C – creazione di **una fondazione indipendente ed autonoma rispetto sia allo Stato che ai concessionari** in grado di attivare un osservatorio permanente sui fenomeni sociali e sanitari generati dalla diffusione dell'azzardo e di raccogliere risorse per il finanziamento di progetti indipendenti di studio ed operativi nel campo del gioco d'azzardo.

Si raccomanda infine l'**abbandono definitivo del neologismo "ludopatia" in ogni documento ufficiale, sostituendolo con denominazioni più corrette ed appropriate sul piano scientifico quali quelle adottate dall'OMS o dall'American Psychiatric Association.**

Il Presidente di ALEA
Dr. Graziano Bellio

**ALEA – associazione per lo studio del gioco
d'azzardo e dei comportamenti a rischio**

c/o SerT servizio tossicodipendenze – Azienda ULSS n. 8
Via dei Carpani, 16/Z – 31033
CASTELFRANCO VEN. (TV)

Sede legale : Viale IV Novembre, 82/A – 31100 TREVISO
cod. fiscale e PI: 01010650529

Tel. 0423 732736 – Fax 0423 732737 email:

graziano.bellio@ulssasolo.ven.it

web: www.gambling.it

Il Presidente Onorario di AND
Dr.ssa Daniela Capitanucci

AND – Azzardo e Nuove Dipendenze
Associazione di Promozione Sociale

c/o Studio Legale De Micco,
Via G. Cardano, 18 -
21013 Gallarate (Va)

web: www.andinrete.it

C.Fiscale – 91038250121,

P.I. 02122430024,

Tel. 338-1342318

e-mail:

capitanucci@andinrete.it